IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 250 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Benedictus Deus. Nonostante la gira che si è manifestata in questi giorni per la giocondità annunzione per stabilire chi dicpone dei titoli più celebrati, anche se il combattere è più o meno insensibile inconcludente, in fatto sta che ogni vescovo vorrebbe — e l'astinenza!!! — non solo non è giusta alcuna notizia più o meno positiva, ma non si hanno neppure elementi sufficienti per formarsi un'idea della piega che assume lo svolgimento delle l'imponente azione alla quale — più lentamente di una parte a francesi con alcune destre si migliora il morale dell'altra — partecipa come direbbero ieri, circa un milione di combattenti.

Neppure gli annali delle antiche lotte fra gl'Impeti dell'Austria e dell'Egitto ricordano *Jena che di simile.* E vero che a vivere i nostri soldi la vicitta ha fatto continui progressi?

La prima notizia pervenuta è il numero: Venerdì alle 15 di ieri, 8 settembre, nel stato di cose che ci tutto il fronte della battaglia la situazione strategica delle truppe tedesche continuava favorevole, e i tedeschi avrebbero preparare un movimento di ritirata a brevissima scadenza.

Seguono poi assicurazioni il comunicato: "Tuttavia le truppe austriache giustificati sui risultati finora ottenuti non hanno ancora un parecchie migliaia di chilometri ».

Il comunicato dedica poi 20 righe che sull'ala sinistra i tedeschi avrebbero indebolito la loro posizione per mandare all'ala destra non si è avuta ancora alcun notevole cambiamento.

Fra una situazione che richiama alla memoria l'allegro del duetto della *Lucia di Dolgiesi*:

O sole più rapido — a sorger s'appresta,
Il cuor di sangue — gl'inondi la festa
Di mio destino — l'imeneo s'appresta!

— Alla Camera dei Comuni e quella del Lordi i Ministri hanno annunziato che tutti i mezzi e tutte le energie della Francia per mandarle a combattere sotto la bandiera inglese.

È probabile che questi siano i 250 mila secondi che, secondo le notizie di ieri, dovevano arrivare, dal Mar Bianco prima e dall'Oceano Pacifico dopo.

Secondissimo — Comunicazione ufficiale del Quartier Generale austro-ungarico ha annunziato, nel pomeriggio di ieri, che una nuova battaglia è imminente nella regione di Leopoli.

Se questo significato di *secondo* è giunto un gentiluomo comunista russo, il quale non è che primo battaglia, ma l'impegnare da *Vera Rocka* al Rumo Pinino.

I russi avrebbero respinto la avanguardia del 1° corpo austriaco.

Altra notizia della stesso comunicato è che nella direzione di Lublino (Polonia russa) le truppe austro-ungariche sarebbero vittoriosi e si ritirano.

In bocca al lupo: subito sentirano un po' indecise, ciò non toglie che saranno pubblicate nell'ordine del giorno, come *di sei, gli altri vincitori respinti e battuti da tutte le parti e costretti alla ritirata.*

E si che a chiamare in esse col loro nome coloreble poco e sarebbe anche un atto di rispetto alla verità.

Politica e diplomazia

I dispacci nel seguito e sono della notte.

(1) **New York, 8.** — Il *New York Times* riceveva da Londra un dispaccio nel quale si dice che il governo danese ha richiamato il suo ministro a Pietroburgo.

L'*Agenzia Russa* d'Londra smentisce la voce della morte del Presidente Francese Poincaré. Gli constano che questi è in buona salute e che ha visitato ieri Arras e che è stato accolto da grandi manifestazioni di simpatia.

(2) **Londra, 8.** — Il *Daily Telegraph* ha ricevuto che è stata fatta una dichiarazione dal governo di Washington che il governo degli Stati Uniti non intende accettare l'offerta di mediazione fatta dal Presidente Poincaré. Il governo di Washington ritiene che gli atti del Governo di accordo siano stati compiuti dagli agenti di fatto e non dal governo legale del Presidente Huerta.

(3) **Odessa, 8.** — Il Principe Eitel Federico di Prussia, genero del Granduca di Oldenburg, è stato arrestato con la Consorte al loro di prima classe avendo preso il posto riservato ad un ufficiale. Entrambi del suo seguito hanno preso l'artiglieria nemica.

(4) **Vienna, 8.** — Per ordine del Principe d'Albania, il Principe Guglielmo e Vienna Sonja Wey Kora è partito per Le Lugos.

PARIGI, 9. — E' morto l'ex-Ambasciatore Nisard.

Il distinto diplomatico era direttore al Ministero degli Esteri, quando fu nominato Ambasciatore a Madrid, dove rimase fino al 1907 e nel Febbraio dunque rappresentante della Francia in Germania durante la crisi marocchina che portò alla conferenza di Algeciras.

Nel 1908 fu eletto il posto a Cambon e fu collocato a riposo.

Bucarest, 8. — L'ex-Presidente del Senato rumeno cessa di figurare a capo della lista.

(5) **Londra, 8.** Il principe Alberto, secondogenito del Re, ha subito un'operazione di appendicite.

Le condizioni dell'augusto sono soddisfacenti.

(6) **Vienna, 9.** A proposito dell'ultimo che il barone Burian, il successore del conte Berchtold, ha ricevuto gli corrispondenti dei giornali tedeschi e austriaci. Egli ha detto che la sua missione accettare. Si potrebbero ancora impiegli avrebbe voluto risparmiare ai suoi amici tutte le preoccupazioni del nuovo posto, ma essendo stato richiamato dalla guerra assumendo la direzione del Governo da dal presidente della corona.

(7) **Berlino, 9.** L'Imperatore ha mandato generale colonnello von Hindenburg l'ordine pel merito.

NE RIDGRO ALLE COLONIE BRITANNICHE.

(8) **Londra, 9** Il Re ha firmato alle Colonie il seguente proclama:

Durante le ultime settimane tutte le popolazioni del Impero si sono unite in una manifestazione di sentimenti della istruzione maestà di fronteggiare e respingere l'aggressione che minaccia la libertà dell'Europa. Ora la guerra è entrata in una fase più grave e decisiva, la pace del mondo intero. Non sono il conflitto dinastico, anzi la mia non vuol d'altri scopi che quelli della libertà e della pace.

I miei Ministri fecero tutti gli sforzi per ottenere la tensione ed applaudo la difficoltà e col l'appoggio loro, ostinazione.

Potere tenersi in disparte allorchè il nostro belga venne violato e le sue città devastate, quando la vita della neutralità del Belgio è dichiarata da ambedue le parti, e la sua esistenza come nazione indipendente dipendeva dalla nostra azione? Il vero che a venire in aiuto del Belgio ci siamo trovati in guerra con la Germania, la pace del mondo intero. Non sentii il conflitto dinastico, anzi la mia non vuol d'altri scopi che quelli della libertà e della pace.

Tutti i

Che destini al fondo di riserva delle Casse di risparmio postali — 5.737.195,70

Sicchè dinanzi alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, L. 5.568.615,70

L'ammontare complessivo degli utili della gestione del deposito giudiziale fu di L. 696.044,61, che venne ripartito nel modo seguente:

Fondo di riserva.

Il fondo di riserva delle Casse postali di risparmio, al 1° gennaio 1913 era di L. 46.775.000,00. Vi si aggiunse la quota di L. 5.737.195,70 (quota parte degli utili netti dell'anno 1912), di L. 1.650.786,33 (per il rimborso di somme prescritte a favore del fondo di riserva stesso) e di L. 1.550.000 (somma provveduta dalla stabilizzazione del corso dei cespiti) nell'esercizio, si ha la somma di L. 51.134.552,85, che rappresenta il 21,852 per cento dei depositi complessivi. Questa somma basterebbe alle spese del titolo secondo e del titolo terzo del bilancio, se si dovesse chiudere oggi il conto corrente postale.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del giorno 8 cora.:

R. D. col quale, fermo restando il riparto per le spese ordinarie dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio fin. 1914-15, viene aumentata la spesa per assistenza e favore dal bilancio del Ministero della Guerra.

R. D. 13 c. c. riflettenti: Istituzione di ufficiali giudiziari e Collegio di probiviri per l'industria cinematografica ad Alba — Sostituzione di una nuova scuola all'asilo infantile in Mercatello — Sostituzione di un articolo dello statuto del Monte di soccorso di Sulmona.

Bol. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Firenze.

Dalle Provincie

(Persona per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Vettuno, 8. — Stamane, nella villa di Nazzano, nipote di tutti i cardinali viventi, spirava mons. Ilario Tonelli, vescovo di questa diocesi. Aveva 87 anni. Egli in un vaniloquio ormai che si spiegoppe aveva attribuito tutta la persona del suo pingue e sanissimo corpo a quella parte, portando sempre nella sua chiesa cattedrale il suo posto e il combattimento, che ricordano quelli dei cavalieri di piazza di ruoli.

Bergamo, 8. — Un violento incendio è scoppiato le scorsa notte, per cause ancora ignote, nell'abitazione attigua a Stanga, di proprietà di certo Guidotti, e gravemente danneggiato il fienile Pietro Carminati.

Accorsero chiamati dalle campane a stormo, accorsero immediati. Pure tanto giungevano dal centro tutti i pompieri volontari di Bergamo, con una motopompa ed una macchina a vapore agli ordini del comandante Maccagnan ed del maresciallo Fontana. L'opera loro veramente solerte ed efficace, riuscì a salvare in parte l'abitato e a circoscrivere il fuoco, che altrimenti avrebbe causato ingenti danni.

Milano, 8. — Questa mattina nella Villa Belvedere a Macherio ebbero luogo le nozze della sorella della Regina Elena, Maria Jolanda, col principe del Drea con Chierdi Montenuovo. Gli sposi partirono per Roma.

Genova, 8. — Provenienza da Reali sul piroscafo Italia giunge il transatlantico colonnello sub. cav. Bonfiglio Mentigli, ferito sopo di S. M. presso il comando di questa Divisione militare. Il valoroso ufficiale fu in Cirenaica ospite di S. M. della divisione comandata dal gen. Ameglio e con quest'ultimo a Rodi e fu nella battaglia di Misurata. Ebbe un encomio solenne per merito di guerra in quella occasione tenente colonnello.

Venezia, 9 — Nel pal pomeriggio il dirigibile militare P. R. Italia partito alle 13.30 circa, dopo la sosta per la consueta manovra di consegna sul mare, faceva ritorno a Jesolo a 17.30.

Milano, 9. — Questa mattina nella Villa Belvedere a Macherio ebbero luogo le nozze della sorella della Regina Elena, Maria Jolanda, col principe del Drea con Chierdi ed Montenuovo. Gli sposi partirono per Roma.

Torino, 9. — Il Consiglio di Stato ha pronunciato la sua ultima parola sulla questione di Cuneo, che è vivissima, in merito alla giusta ricostituzione del Consiglio comunale, che venne annullato dal governo per la mancata convocazione dei comizi elettorali.

Il Consiglio di Stato ha dato ragione al governo e ha annullato quindi la sentenza del Consiglio provinciale amministrativo che aveva annullato il provvedimento governativo.

**Genova, 9

LA GUERRA IN EUROPA E IN ASIA

DIARIO

24 ottobre - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 - Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 - La Russia alla Francia alla Francia che non può assicurarsene della Serbia.
28 - Id. Il Conv. propone la mediazione.
29 - L'Austria dichiara guerra alla Serbia.
30 - Mobilitazione russa ed occhio austriaco.
31 - La proposta di Sir E. Grey con 4 articoli.
1 agosto - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
2 - Invio della nota a Berlino.
3 - Guglielmo II invia lo Czar a desistere dalla mobilitazione e a cessare la guerra.
4 - I Paesi Bassi dichiarano la neutralità
5 - Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Montenegro.
6 - Bombardamento di Belgrado.
7 - Soluzioni della dichiarazione di neutralità.
8 agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia.
9 - Prima sanguinosa battaglia franco-tedeschi e russo-tedeschi.
10 - La Turchia si dichiara neutrale.
11 - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
12 - L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
13 - La Germania chiede il passaggio del territorio belga. Il Belgio rifiuta.
14 - La Germania dichiara guerra alla Francia.
15 - L'Italia dichiara la sua neutralità e vi chiama chi deve.
16 - I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
17 - L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
18 - Mobilitazione parziale in Romania.
19 - Grande scontro e disfacimento austriaci.
20 - Un tentativo di soluzione tedesca a Parigi, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
21 - Il Belgio in fiamme. Il Papa si prepara per la difesa dei rispettivi territori.
22 - La Germania chiede il passo alla Russia e la Serbia alla Germania.
23 - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
24 - La Turchia mobilitazione generale.
25 - Liegi è occupata dai tedeschi.
26 - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
27 - I francesi occupano Altkirch e Malhouse.
28 - Un ingente bottino di guerra in mano tedesca.
29 - Battaglia tra Francia ed Austria.
30 - Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i primi sconfitti e ritirati in Alsazia.
31 - Avanzata tedesca oltre Liegi.
1 settembre - I tedeschi occupano Bruxelles e della Francia all'Aisne.
2 - La Germania vuole alla Turchia di riconoscere i diritti e privilegi spettanti ai Boulevard dei quali sbarcano i tedeschi.
3 - Gl'inglesi occupano Duala e Camerun (Africa Orientale tedesca).
4 - Nell'Alsazia nuove sfondate su posizioni tedesche austro-ungariche.
5 - I francesi occupano Nancy.
6 - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
7 - Le truppe austro-ungariche entrano in Serbia occupando Sabacz, hanno preso prigionieri con il grosso dell'esercito serbo.
8 - Vittoria delle forze alleate.
9 - I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Parigi. Gouraud è ferito.
10 - Presa di Nancy.
11 - Gli austriaci respingono i russi a Kraswik.
12 - Il piccolo incrociatore *Magdeburg* cola-pilo nel fondo ed un forte numero di tedeschi annegano.
13 - Gli austriaci occupano Sabac e altri punti del territorio serbo.
14 - L'Alto Comando tedesco abbiama notizia le truppe dell'Alsazia-Lorena per concentrarle nella linea avanzata della Mosa.
15 - Abbandono definitivo di Malhouse.
16 - Occupazione tedesca di Longwy.
17 - I russi continuano a spingere avanti e conflitto puissanza.
18 - Dopo 100 combattimenti durati tre giorni ne nulla il fronte le forze francesi non si sono spostate di un metro e gli spiriti sulla intera linea.
19 - Combattimento grande presso Reighicourt tra nostri nuovi legioni e tedeschi. Due terzi-gruppi di fanteria tedesca distrutti. Due nuovi legioni avanzate.
20 - I tedeschi attaccano il Congo belga.
21 - Sconfitta di Kluck. Ritirata verso il nord e Osterberg (Prussia).
22 - Occupazione degli stati di Apia (Samoa tedesca).
23 - Occupazione tedesca di Reims.
24 - Gli austriaci annunciano la loro vittoria in Zanzer e il Dniester.
25 - Trasferimento provvisorio della Capitale francese da Parigi a Bordeaux.
26 - I russi occupano Leopoli.
27 - Capitolazione di Maubeuge.

Appendice al POPOLO ROMANO

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di ELISA GRAUVET-ZANROSI

IV.

(Seguito)

«Era mi tormentare più, mi fai tanto male! Mi dette abbastanza perchè tu debba cercarperdi.»

Si, sbatte lei ritornando il viso acciga, si, questo è abbastanza per me, ma non per lui.

Un imbecille e cacciarebbe, ma io che ho la pazienza di contare fino a cento, questo prezzato ci può fare. Dal momento che tieni tanto alla tua pelle, stai tranquillo, caro mio, che la tu-rà e subito.

Adriana! ancora questa minaccia! Non la ripeterò, mi ultima volta se mi fai male.

— Oh, sta a vedere! chi è che si tira indietro! Ch'è che ridere!

Ma ricordo, ma davanti a una formalità perentoria, a cui il matrimonio è sottoposto, non ho Pari dì non vuol dire che io, intenda vivere separata da la sua compagna.

S'abbandonarmi! Se di provvi con quante due mani si stringe in due battute.»

Le sorelli - il Beatrice abbi la spalle e fece un gesto di disgusto.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(5) **Parigi**, 6 (ore 10.45). — Durante i combattimenti sulle rive dell'Ourcq, le truppe francesi e inglesi hanno ripreso diverse bandiere del nemico, elevate sotto gli occhi dei loro avversari. Tra queste ne figurano 21,000 viaggiatore del Generale Gallieni ha consegnato la medaglia militare al soldato del 7° reggimento della riserva Guillaud, il quale, di vivo fuoco, si è impadronito di una di queste bandiere. Al nostro ministero della guerra pervenuta al 30° bulletin di Magdeburgo, decorato della Croce di Ferro per il 1914.

(6) **Parigi**, 6. — Un comunicato ufficiale della ore 15 dice:

Per all'ala sinistra, benchè i tedeschi abbiano rinforzato le loro truppe, la situazione continua ad essere soddisfacente. Il generale French ha dichiarato agli inglesi.

Al centro la nostra avanzata è lenta ma costante.

Alla destra sono ai segnala nostre azione del nemico contro le grandi fortificazioni di Nancy.

Nei Vosgi e sull'Alsazia nessun cambiamento.

— Il Ministro della guerra ha ricevuto dal Ministro della Guerra del Governo britannico il seguente telegramma:

Signor Ministro e caro collega.

Vogliate far conoscere mentre al guardabisogno Jeffre l'ingaggamento più sicuro per il telegramma che ho avuto la fortuna di mandare a Sir John French ordine e di far dire al generalissimo Joffre che l'esercito inglese è pronto a cooperare con quello francese e come poi stanno fatti del degno compito di battaglia. Ringraziando gli dalla parte coi generosi mento e mi guida prima sempre nuovo la nostra fiducia.

Firm: Kitchener.

FONTE GERMANICA

LA SITUAZIONE DI LOVANIO.

(8) **Francoforte**, 6. — Corrispondenza speciale della *Frankfurter Zeitung* telegrafa da Aquisgrana:

In seguito alla ritirata delle truppe belga a Lovanio le prime rendenze sono che i quattro quinti della città sono completamente in fiamme e che la parte nella quale sono distrutte edifici per la maggior parte. Un Anversa, il magnifico palazzo municipale, il centro della città e quello di tutta la città. Il palazzo municipale, che è uno dei più belli edifici gotici, come architetto presto sono fiorentini con doppia fila di finestre, è stato completamente distrutto, solamente gli alcuni dei muri soltanto. Furono fatte brevi ricerche per sapere se vi fossero ancora dei cadaveri di città. Della cattedrale stessa di tratte e che fu magnificata da Rubens, non rimane che le mura. L'interno, ornato alcuni pinoli buoni nella volta, è completamente distrutto. Non hanno sofferto nè i quadri nè il tesoro della chiesa. Secondo informazioni ufficiali tedeschi parecchie centinaia di persone sono state uccise a Lovanio, e fra queste molti che certamente non fu possibile salvare la biblioteca, alla quale erano annessi preziosi manoscritti. Delle 250 mila circa 2 sole danno irreparabile.

Le case distrutte dalle fiamme la maggior parte edifici sono state adibite ad uso pubblico e storico. Le sole della Università sono estremamente conservate. Le vie principali sono quasi tutte distrutte dal fuoco. Nella via nuova, e le *Rue de Namur* e *de Tirlemont* ed altre. Si vede però ancora che di tratta soltanto di case delle quali era stato tratto.

DEPUTATO SOCIALISTA

CONTRO LA GUERRA

(9) **Berlino**, 5. — Il *Vorwärts* pubblica il discorso pronunciato dal deputato socialista Haase in Francia alla battaglia di Lunville, spiega in esso la ragione per la quale il partito per il quale si arrolò come volontario il giovane Karl Liebknecht. Il motivo era quello di mostrare col fatto che la lotta intrapresa dal partito socialista contro l'avvicinarsi che il dovere di difendere la patria è per sul una questione di coscienza nazionale.

FONTE INGLESE

(10) **Londra**, 6 (*Ufficiale*). — Il seguente comunicato è stato pubblicato dall'Ufficio di Informazioni in data 6 settembre:

« La situazione generale continua soddisfacente. Gli alleati guadagnano terreno sulla loro sinistra lungo la linea della Somme e dell'Oise. Le truppe britanniche hanno qui respinto indietro il nemico dinnanzi ad esso. Il combattimento è stato continuo per tutta la giornata. Le truppe britanniche sono in buon spirito, senza che l'una o l'altra parte abbia riportato vantaggi.

« Più oltre ancora sulla destra da presso Vitry-le-François e fino a Sommesous, le truppe francesi hanno ottenuto in diversi di Reims. Nella vicinanza di Lenville un tentativo del tedesco di avanzare è stato respinto.

« Più tardi è stato pubblicato il seguente comunicato:

« La pressione contro il centro continua se tutto il fronte degli alleati. Le forze britanniche sono state impegnate tutto il giorno; il nemico opponeva ad esse, dopo una resistenza ostinata, la ritirata su una posizione al nord della Marna.

« Il quinto corpo britannico ha avanzato con ugual successo ad ha fatto molto bottino. Il resto corpo ammette fronteso sull'Ourcq e stato gravemente impegnato, ma anche esso ha fatto considerevole bottino.

« L'esercito inglese ha gravemente sofferto lungo l'intera linea. Nonostante questo esso occupa ininterrotte rinforzato indietro.

« La linea britannica hanno pure avuto varie perdite, ma il loro numero è piccolo in relazione con la natura del combattimento. Si trovano nella linea di operazioni e sinora soddisfacentissime. »

LE TRUPPE INDIANE

(8) **Londra**, 9 (Ore 3.21). — Si telegramma da Simla annunzia l'invio di 70.000 soldati delle Indie in Europa. Si aggiunge che un brigata di cavalleria

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(9) **Vienna**, 9 — Si annunzia ufficialmente che in seguito a nuovi successi riportati dalle truppe austro-ungariche in Galizia, il quartier generale di Leopoli è stato sgombrato.

(9) **Vienna**, 9. I giornali pubblicano sulla situazione che i montenegrini, come è stato segnalato ieri, si ritirano verso Rogza. Questa ritirata coincide con la terza brigata austro-ungarica da montagna e con la brigata del generale Pongrac la seguente relazione dettagliata:

La terza brigata di montagna che si trovava sulla destra ala dell'esercito da difesa della linea Sava-Drina il 30 agosto un movimento di offensiva contro una brigata e mezza di nemici che si trovavano sulla riva ciose di Bilese portando un attacco generale contro le posizioni nemiche.

I montenegrini avevano già in giorni prima bombardato con grossi calibri la brigata e la posizione di Bilese con poco successo. Il generale Pongrac ordinò di far l'attacco generale contro di loro.

Le nostre truppe dopo essersi di combattimento nelle prime ore del mattino contro un nemico più numeroso e meglio armato da difficili terreni. Il nemico tenagliari erano comandati dal brigadiere Valerio, dal colonnello Kosak e dal maggiore Kosmanovic, ed Gli attacchi fatti dalle nostre truppe con grande valore e slancio costrinsero nel primo assalto i difensori delle posizioni presentate da ritirare. Durante la battaglia valorosamente tirati a riconoscere e ad intraprendere un contrattacco.

Alla sera del secondo giorno di combattimento però il nemico si era ritirato in massa verso Rogza, lasciando il mercato. La nostra artiglieria da montagna ha preso parte attiva nell'azione e specialmente nella seconda parte. L'ultimo reparto intrapreso dal nostro esercito è stato quello di combattimento per sloggiare le nostre truppe che avanzavano sulla destra, posizioni fini con la completa sconfitta degli assalitori. Il nemico abbandonò sul campo di battaglia quasi 400 morti e una grande vittoria sommergenza presso Feia nel fiume Drina. Il nemico è quasi completamente distrutto dal Montenegrini di ritrarre il territorio della Serbia. Il nemico ha avuto ingenti perdite. Il rapporto dettagliato sul piccolo la qual con tinta già dal fatto che il nemico ha lasciato sul campo il maggiore della sezione prigionieri del ginnasio ostaggi.

Un commento dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria in Roma circa la partenza forzata di Mr Delahaye e con

(10) **Vienna**, 9. — Un comunicato dell'Ambasciata *degnati è un semplice villaggio indifeso e 37 km. a sud-ovest di Leopoli, quando questa città fu occupata dalle truppe austro-ungariche perchè privo di importanza militare.*

Il comunicato conclude:

Secondo le ultime notizie pervenute nuovamente Leopoli è stata occupata dalle truppe austro-ungariche. Del Quartiere generale austro-ungarico la situazione degli eserciti austro-ungarici è ovunque soddisfacente.

FONTE RUSSA

L'abbandono russo ha ricevuto il supremo dispaccio dello Stato maggiore.

(11) **Pietrogrado**, 7. — Il saluto settembre sono state prese le potenti fortificazioni di Nikolajewsk che erano considerate come la chiave di Leopoli. Le truppe hanno ricevuto ordine da me linee di difesa artificiali. Il nemico ha cercato di avanzare e molte perseguiti

Nella regione di Saturnow continua una battaglia di grande violenza.

L'esercito austriaco che operava in direzione di Cholm e ritira sotto la pressione delle nostre truppe. Il nemico ha subito gravi perdite in uomini e materiale ed è in ritirata del treno.

Sul fronte di Galizia non vi sono stati nessun cambiamento sostanziale.

L'abbandono russo ha pure ricevuto il supremo dispaccio dello Stato maggiore.

(12) **Pietrogrado**, 7. — Il saluto settembre sono state prese le potenti fortificazioni di Nikolajewsk che erano considerate come la chiave di Leopoli. Le truppe hanno ricevuto ordine da me linee di difesa artificiali. Il nemico ha cercato di avanzare e molte perseguiti

Nella regione di Saturnow continua una battaglia di grande violenza.

L'esercito austriaco che operava in direzione di Cholm e ritira sotto la pressione delle nostre truppe. Il nemico ha subito gravi perdite in uomini e materiale ed è in ritirata del treno.

Sul fronte di Galizia non vi sono stati nessun cambiamento sostanziale, dichiarano ufficialmente 8000 uomini della Guardia russa e del terzo corpo del Caucaso.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

La Serbia sarà divisa fra i vincitori del Cor. Dispaccio di Vienna sulla guerra e specialmente sulla Serbia

— Spaccioni! Non temo la tua collera. Tocca-mi! Non lo sentirò, mio caro, e non ti temo. Ma quando mi piacerà. Come è vero che mi siamo qui ad una settimana, ogni giorno, e non ho ancora potuto fare alla sorella se non ti desidi a abbracciarti, e Gualda. Ci sono ancora cinque minuti di differenza, ne passato questo momento avrai un bel supplizio. Ma ti ripeto che non ho paura. Vedrai A buon intenditore...»

Ce dentro la giovane si rincastrò con la sua persona con la braccia appoggiate sul braccioli, e, seduta, la testa delicata impercettibile dritta, si adattava.

Vile, l'uomo, si rinacchiò le ginocchia sul pavimento, e, con la testa sulle braccia, si mise a piangere di morte - alla si guardò bene dal cedere.

Bisogna dire che questa volta aveva un grande mentre con quell'atto di autorità.

Qui mi permetto di dire che la vanità non è una donna di tal genere entra in lizza. Nella sua vanità, è sempre pronta alla difesa.

L'incontro di Gerardo di fronteggia con la sorella di Beatrice fu il primo avviso date dal destino ai suoi grandi destini.

Egli conosceva subito che per lui sarebbe meno, che presto o tardi, la sua sorella lo avrebbe.

Che si dibattesse o no, il suo fato cosi si accomplirait, perchè è così che gli uomini ordinari si offrivo pieni e mani legati all'incantatrice, le vedevano i segreti della loro terribile società.

Accusato ai pieni di Adriana, circondato coi nemici, la sua vittoria di lei, Gerardo, vinto, balbettava parole quasi incoerenti. Tutto era chiaro, e inscusabile lei voleva sapere ancora, sempre, interrogava senza tregua. Adriana, che non mistori svelati che in talumi momenti obbligava a dire la verità, non poteva.

— Oh ciò caro, come è curiosi! esclamava meravigliata. Se, sai, sarebbe stato più bello se tu avessi le orecchi con gli stessi pensieri di sordi!

Egli tornò a dire di tutto, ed, nel tentando la

Movimento della navigazione nel 1913

(*Vedi Popolo Romano* del 5 settembre).

Movimento dei vari porti

CAGLIARI.

I bastimenti entrati nel 1913, nel porto di Cagliari per complessivi operazioni di commercio e nazionale, dopo averlo compiuto, furono 2.466 con 2.720.000 tonn. di stazza, 410.000 tonn. di prodotti e 21.000 viaggiatori.

Nel 1912 i bastimenti entrati con stazza di 2.623 con 1.030.000 tonn. di stazza, 422.000 tonn. di merci e 20.000 passeggeri.

Il movimento del 1913 presentò, quindi, una diminuzione, dovuta tutta al vapore, di 67 navi, di 310.000 tonn. di stazza e 12.000 tonn. di prodotti. Il movimento dei passeggeri fu in 7000 aumento.

Il commercio marittimo di cabotaggio concorrono ad alimentare i traffici del porto di Cagliari con 1.000 bastimenti con 1.000.000 tonn. di stazza nel 1913, tonn. 300.000 di prodotti. Le merci della navigazione di cabotaggio furono 1.000.000. Tra le bandiere estere, notasi in prima linea quella inglese, con 1.000 bastimenti, 900 dopo, l'italiana e la norvegese con 9000 tonn. Gli altri bastimenti esteri che approdarono nel porto furono nelle seconde dei prodotti e sono mantenuti, in quanto riguarda il movimento dei passeggeri, con tendenza in quantoalmo ad un vantaggio per le merci marittime.

Il commercio marittimo del porto di Cagliari è assai attivo, specialmente per quanto riguarda il movimento dei passeggeri. Per le stazioni nel 1913 furono 300.000 tonn. delle quali 300.000 tonn. di stazza e 1446 tonn. di prodotti di provenienza nazionale.

Il movimento del 1912 fu invece tonn. 127.000. All'entrata nel sodanno sale 40.000 e le altre partirono con destinazione nazionale. Il movimento di cabotaggio, tanto in arrivo che in partenza, fornì tonn. 1.000.000 di merci e 1.000.000 di passeggeri, prese tonnellate, durante della bandiere estere-navigate.

I passeggeri furono 10.000 all'arrivo e 4.000 alla partenza. Il movimento dei viaggiatori fu quindi di 14.000 all'anno.

Le spese totali dei passeggeri fu rispetto ai trasporti dei bastimenti nazionali della navigazione di linea.

Dei bastimenti entrati nel 1913, furono 1.236 con una stazza di 480.000 tonn.; quelli con carico furono 972 con 450.000 tonn.; quelli in zavorra furono 264 con 30.000 tonn. Nel movimento d'uscita le navi vuote furono 143 con 45.000 tonn.

Delle navi vuote 234 con 52.000 tonn. di stazza provenivano dal Regno e 40 con 18 mila tonn. di stazza erano estere.

Le navi vuote arrivate dall'estero provenivano principalmente dalla Spagna, con 100 navi e 30 mila tonn. (2.000)— quelle partite per l'estero erano dirette alla Francia, con 100 navi e 30 mila tonn. (2.000), alla Russia (8.000), alla Spagna (4.000), ed alla Gran Bretagna (2.000).

Il movimento della navigazione di linea è assai scarso nel porto di Cagliari ed è inferiore di molto per quanto riguarda il movimento dei prodotti e delle merci.

I piroscafi della linea furono 340 con 598.000 tonn. di stazza e trasportarono 270.000 tonn. di prodotti e 22.000 passeggeri.

Le partenze furono 340 con 598.000 tonn. di stazza e trasportarono 278.000 tonn. di merci e 17.000 viaggiatori.

Le linee di navigazione furono nel 1913, sette delle quali fu internazionali:

Cagliari-Napoli; Cagliari-Genova —Barcia-Cagliari, Anlungo-Palermo.

Linee di cabotaggio:

Cagliari-Napoli; Cagliari-Palermo; Cagliari-Genova; Cagliari-Livorno.

***

I principali prodotti importati dall'estero furono: il carbon fossile, i cereali e i legnami.

Le minori quantità vennero importate le macchine, i metalli semifatti e il minerale. Le esportazioni fu quasi tutta costituita dai minerali metallici e il resto dai prodotti agricoli.

Le farine, il formaggio e il vino diedero luogo ad operazioni di lieve entità.

CATANIA.

I bastimenti entrati e usciti nel porto di Catania, nel 1913, furono 4.372 con 4.252.000 tonn. di stazza, 861.000 tonn. di merci e 11.000 passeggeri.

Il movimento dell'anno precedente era rappresentato da 4.272 navi, 4.000.000 tonn. di stazza, 800.000 tonn. di prodotti e 17.000 viaggiatori; ed infine il movimento del 1911 da 4.000 bastimenti di 200 navi, di 79.000 tonn. di stazza e di 6.000 viaggiatori; ed il movimento del 1910 da 3.000 navi di 600.000 tonn. di stazza.

Le merci esportate dalla provincia catanese in questi ultimi anni furono: zolfo, agrumi, vino, mandorle, olio, ecc.

Ottanta per cinque di questi articoli furono esportati dal vapore, 10.000 dalla vela e 5.000 dalla ferrovia.

Cinquanta per cinque di questi articoli furono esportati per la Francia, 20 per l'Austria, 10 per la Germania, 5 per la Spagna, 5 per la Russia, 5 per l'Inghilterra e 5 per altre nazioni.

Le merci importate furono: carbon fossile, cereali, legnami, macchine, metalli, minerali, ecc.

Ottanta per cinque di questi articoli furono importati dalla Gran Bretagna, 10 dalla Germania, 5 dalla Francia e 5 da altre nazioni.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » in ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per di più abbonato, quale la targhetta con la quale si devono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

— A proposito, il mio gran Maestro, il tuo gran Sacrifizio, lo ricordi ancora?

— Dicendo!

— Ebbene, di vista, di capisce che lo conosci, ma voglio dire lo sai chi si?

— Ma voglio dire, voglio...

— Lo ignoro, e confesso che innocente molti sforzi non mi è stato possibile sapere.

— Ebbene, devi ingiurare di subito a quel bruti riprodurre la libertà!

— Ma, Adriana!

— No, cari Adriè, il meglio che ci da fare è piglia la cosa ridendo e comprendo e ottimo il tratto il massimo vantaggio.

— In fede mia, tu sei una che un solo individuo. Il Maestro. Gli altri... pulì me ne importa nulla quanto ne sono di loro male.

— Non si è mai visto un uomo, dopo tutto, fece Adriana disturata.

Egli tacque, seguendo di vedere fino a qual punto quella creatura indovinava i suoi più intimi pensieri.

— Che vuoi dire! Interrogò Gerardo, mentre su brivido gli agghiacciava la pelle.

La sorella di Beatrice, sono d'altrettanto alzò le spalle.

— Oh! disse, quel che ti piace. In quanto a me quando non mi da noia, io... Basta, rifletti.

Egli tornò a dire di tutto, ed, nel tentando la

— Ma veramente, io non capisco che tu sia così giovane giovane preziosa e preoccupata. Se mi sadove ci sono troppi, ma se tu non cessi più in ordine con lei, filiae che fosse tenuta a... Ma, insomma, Irinione! La povera Amanda Langlois, cara d'oro, sarebbe stata felice di vederti così, e, se non devesse, aveva, pur non volendo, scoperto i segreti di disgradarti di Gerardo, e ti avrebbe immediatamente mascosti.

Per questo Gerardo la aveva assassinata in virtù di quell'antico adagio che solo la bocca dei morti è silenziosa sempre.

Ed ecco che in un accesso di aberrazione inesplicabile, quello stesso uomo così cauto-cittello, si confidava per intero ad una compagna, riflessi della strada, dell'ignominia come lui.....Non importa! Egli aveva bisogno di confidarsi, di sfogarsi, aveva rimpovero, era cieco sulla discussione di Adriana.

Perchè? Perchè Gerardo non aveva mai amato Adriana? Perchè, in quella terribile tregua semplice, troppo pura per la sua anima degenerata, Gerardo sentiva il fiore vivace, la blanda della maschera d'amore, che la sua vita gli celava il vuoto assoluto e d'un demone.

X

— Di un po' Simone, quanto tempo è che non abbiamo notizie di Parigi?

L'interrogò, Simone Langlois, cugino della disgraziata Amanda, e da lui intimato della cura del piccolo Beatrice, e che in quella parte della zia, dio, che, tre...

— Sono, rispose, quattro mesi.

— Siamo a momenti alla fine d'Aprile ed il Maestro non ha ancora ricevuto ragguagli precisi. Ho non è terrorato, non ha più scritto e sei mesi

ho acquisto Vienna che lo precedeva nel 1910 ; scarpe il primo posto nella classifica per l'ultimo quarto di secolo.

Negli ultimi 25 anni il fondamento del porto ha progredito del 43 °/o, nel tonnellaggio delle merci e del 65 °/o, negli scali dei piroscafi.

La differenza tra la percentuale delle merci e quella della stazza dimostra assegno più la prosperità del commercio di Genova.

Le bandiere italiane ha una parte notevole nel traffico del porto ; negli anni precedenti a una nuova bilancia alla estera, ma nell'anno in esame è in prevalenza quella inglese. Nel 1911 ecco il bilancio che comprova una maggiore attività del movimento totale. Inglesi (inclusi i dominions) 6.000.000 (47.000), Italiani (55.000), la germania (49.000), la norvegese (38.000) e la danese (31.000).

Proporzione maggiore nell'ultimo quinquennio l'inglese, l'austro-ungarica, la danese e la norvegese ; diminuzione la francese, la greca e la turca.

Dei prodotti trasportati, tonn. 526.000 rappresentano quelli in arrivo e tonn. 122.000 quelli in partenza.

Oltre alla bandiere italiane, concorrono al movimento del porto quelle inglesi (1.000.000), austriache (tonn. 10.000), Paesi Bassi (6.000) e non grande quantità l'inglese e la francese.

Il movimento dei passeggeri nel porto di Genova è sempre importante. I viaggiatori, quasi totalmente trasportati dalle navi a vapore, furono : arrivi 7.000 in arrivo e 9.000 in partenza.

I vapori entrati nel porto, nel 1912, furono 3.916 con 4.500.000 tonn. di stazza e 734.000 tonn. di merci.

I velieri furono 1.497 con 122.000 tonnellate di stazza e 147.000 tonn. di prodotti.

Il traffico nel 1911 non venne di meno in sono d'importanza ; quello dei valori è in continuo discendente. La navigazione a vela fu esercitata in massima parte con bandiera italiana.

Nel 1913 entrarono nel porto di Genova 3.385 bastimenti entrati con merci e 3.382 con zavorra, tonn. 3.767.000 e 2.845.000 tonn. di stazza.

Dei bastimenti a vapore, nel 1912, furono 3.916 con 4.500.000 tonn. di stazza e 734.000 tonn. di merci.

I velieri furono 1.497 con 122.000 tonnellate di stazza e 147.000 tonn. di prodotti.

Il traffico nel 1911 non venne di meno in sono d'importanza ; quello dei valori è in continuo discendente. La navigazione a vela fu esercitata in massima parte con bandiera italiana.

Nel 1913 entrarono nel porto di Genova 3.385 bastimenti entrati con merci e 3.382 con zavorra, tonn. 3.767.000 e 2.845.000 tonn. di stazza.

Le linee di bandiera italiana trasportarono tonn. 342.000 di merci a quasi tutti i viaggiatori ; quelle estere ne trasportarono tonn. 184.000.

I servizi regolari di navigazione che dividono per quantità di merci e numero di partenze i principali mercati, furono i seguenti :

Linee	Tonn. merci	Viaggiatori
Piano-Valenza (Adria)	40.000	—
Amburgo-Pacifico (Hamburg)	37.000	—
Genova-Nuova York (N. Y. e Marittima)	31.000	—
Genova-Odessa (Soc. Nav. « Marittima »)	25.000	—
Amburgo-Indiano (Hamburg Amerikanisch)	17.000	—
Londra-Palermo (Genoa)	11.000	—
Genova-Brasile (Navi)	9.000	—
Venezia-Calcutta (Soc. Veneziana)	12.000	—
Liverpool-Palermo (Lloyd Sabaudo)	7.000	—

Le linee dirette per Tripoli e le due per la Tripolitania, partite dalla Società Nazionale Marittima, ebbero un traffico complessivo di 40.000 tonn. di merci, prodotti e 3.400 viaggiatori.

Le linee di navigazione libera 3 (Trapani-Genova, Genova-Palermo-Messina, e Venezia-Messina) e tre speciali complessivamente 21.000 tonnellate di mercanzie.

Il viaggiare assicurato nei prodotti sbarcati dal Pantano fu dato dal carbon fossile, dal cereali e dal legnami, importazione d'importanza minore. Le merci qui approvo : cotoni, grani e cereali, cereali fieno, metalli e ghisa, pietre e marmi, legnami, carbon fossile e caffè per tutta, pellami, carbone di legno, cemento e olii minerali.

I cavo derivi dalla esportazione per l'estero furono rappresentati dalle merci di seguito esposte.

Vennero a gran distanza, frutta secche, frutta e pesce, conserve di pomodoro, vino, paste da cotone, prodotti chimici, cuoio, tartaro e fecola di vino, sego, olio di agrumi e semi oleosi.

Il commercio dell'Italia coll'estero nel 1912

XI

INDIA.

L'India britannica non ha subito di tentativi di commercio fra l'Italia e il Gran Bretagna del Regno 1913. La stipulazione di quel trattato sono invece applicabili alcune delle tariffe e perciò ha ripreso le buone relazioni commerciali.

Le altre della presente statistica comprendono gli scambi con la Birmania, Ceylonia e con le Isole Andamane, Maldive, Andamane e Nicobare.

Quelle dell'India è il commercio maggiormente interessante di tutti i paesi dell'Asia, essendo stati ricche d'avvio annuncio dalle numerose linee di comunicazione marittime e ferroviarie i nuovi porti dell'interno anche quelli dell'India.

Nel corso dell'esercizio dell'India per circa 40 milioni, tanti ne risultano nel 1912, poiché nel 1911, la statistica commerciale dell'India ha raggiunto la somma di 172 milioni.

Il valore di tutti i metalli si serve del numero indicato rigurdano di 100 e le materie per le industrie greggie.

Seguendo intanto la statistica delle singole voci di importazione troviamo 39 milioni di lire ; 39 milioni di cotone ; 19 milioni di cereali ; 34 milioni di animali vivi ; 2 milioni di semi non oleosi e di altre voci per un complessivo di 116 milioni. Il resto, 56 milioni di lire tutti di commercio totale di importazione.

Delle altre di esportazione, 172 milioni di lire, sono gregge i 7 milioni di peso ; 77 milioni di grano.

Passando a dare uno sguardo alla esportazione, non nominare nel 1912 per 97.479.207 con la diminuzione costante la tutte l'attivo quinquennio esatto leggermente notabilmente nei semi di juta, cotone, materie naturali anche se si considera che il ragazzo a cui è vuoti sostenere il valore di 100 nel 1907 è salito a fine dell'anno, dovuto per noi ad un errato per cassa più la guerra.

Le maggiori nostre esportazioni sono diverte a prodotti fabbricati del cui soli raggiungono la cifra di L. 28.445.000.

Per le altre categorie abbiamo le cifre seguenti : materie per le industrie, 5.000.000 ; animali, 2.000.000 ; per le industrie, semi-lavorate L. 6.445.340, pianti alimentari e animali L. 2.615.345.

I generi che maggiormente emigrano in questo mercato sono tessuti di cotone, filati di cotone, pesce, di frumento, petrolio olio d'oliva, saponi, bevande, materiale ferroso, carbon fossile, legno, manufatti, strumenti scientifici, diversi e merce lavori di metallo, lavoro di carne, tessuti e altri manufatti di seta, tessuti di cocco, materie tessili e altri manufatti di cotone, di cocco, sacchi greggio, cacao greggio, cuoio, ecc.

Ecco come si ripartisce la esportazione per gli anni che limite di navigazione perdute avere un servizio regolare.

ADEN.

Il commercio con Aden si può racchiudere tutto nello stato commerciale della importazione e delle esportazioni.

La prima è stata nel 1913 di L. 897.063.

La seconda di L. 1.023.278.

Importante principalmente da Aden pelli grezze, gomma e caffè e specialmente di quest'ultimo prodotto, prodotti chimici, filati di cotone e tessuti, cascame, ecc.

SIRIO

Il commercio con questo Stato di un complesso movimento di 2 milioni e mezzo di cui non e 900 mila lire di importazioni e 2 netto esportazione.

Quello che di più importante in questo commercio è l'accentuare gradatale e costante in tutto un quinquennio, specialmente nelle importazioni.

La prima era infatti nel 1908 di appena 97.000 lire la seconda di 289.000.

HONG-KONG

Hong-Kong figura nell'annuario statistico del 1913 del commercio speciale per un totale di 1.000.000 di importazioni assolute nella massima parte di pregiate ; per L. 6.645.000 di esportazioni specialmente di prodotti fabbricati.

La nostra esportazione con questa colonia inglese non è troppo importante ; nel 1908 è scesa a poco a L. 7 milioni nel 1910 e 6 chiusi a 5 milioni nel 1912.

Nel 1912 il nostro commercio di importazione da questo non superiore a L. 81.962 Dalmet la nostra esportazione di L. 323.719 costituita da solfo, filati di cotone e tessuti di cotone in proporzioni.

L'ESPORTAZIONE DEI TABACCHI DALLA GERMANIA

L'attività di esportazione germanica nella relazione di ogni e signore è in quasi ultimi anni notevolissimo salito. Nel 1913 in fatti essa ha raggiunto la cifra di 1.200.000.000 ; abbiamo avanzare il valore delle esportazioni ora stato di merci 6.191.000 marchi, di sigari importazioni 2.973 e sigaretta a quite 4267 per un valore di merci 1.000.000 di marchi, con un aumento 1913 sul 1912.

I principali paesi verso i quali si svolti l'esportazione dei tabacchi, sono : Belgio, Olanda, Svizzera, la Danimarca la Svezia, l'Inghilterra con Austria-Ungheria, la Russia, la Norvegia, Stati Uniti e diversi ai tre paesi meridionali. Le vigorose lavoro esportazione in Europa, Belgio, Francia, Africa del Nord, Egitto, Grecia, Italia

NOTIZIE VARIE

Il vaglia telegrafico non conosce migliore sigillo! Ogni vaglia telegrafico è garantito, grazie la qualunque momento, presso l'ufficio. Via Cavour 7 Roma 124 — Piazza Dante 10 Napoli.

Per gli emorroidari di ogni tipo 60 edizione del volume « Guarire subito » ripetuto solo.

Il Credito Italiano ha pubblicato la 104 Relazione.

CREDITO ITALIANO. — Leonidas di Consetta e Cesare Ferri per contratto di valori, Genzanello, 1.

Distillerie Dimmidisi. — Il Consiglio d'Amministrazione, riunitosi il 4 cor. Lire, Attivo: Lire, Cassa 5 Vaso 4 Vaso Attivo 50 9 50 5 9 10 18 50 9 50 5 9 10 18 43 35 50 9 18 26 40

CAMBI E VALUTE

43 80 50 18 82 50 80

Sulla Camera di Commercio di Firenze la cotteria quadrupedi ogni genere o migliore.

I diritti di custodia sono computati in ragione di mezzo centesimo per ogni chilogramma di grano.

GRANO: I buoni restano assai a discapito dei prezzi di favore. Si vende per fine aprile, maggio e giugno e nor si ritiro del di-cuti la Camera ferma, ma più alta, poiché la pasta in questi giorni si vende di meno.

I buoni sono completamente cessanti la sendo ed attualmente contratti con i più recenti stimati di cento sono l'incolo di 6 forte.

La Banca di Napoli ha accordato e corrisposti ed al ten. della Camera di sconto e d'incasso, nazionale delle imprese, ecc.

Piccola cronaca

Ufficio: Redazione 12-37— Amm.ne 12-34

Il figlio sventurato. — Giovanni Cecilia di a. 29 di Viale Aventino 9, proveniva ieri mattina con la moto sua, ed il fanciullo Giuseppe Cecilia di anni 3 di Via Ostiense 142, lungo il viale Aventino, quando nel suo maneggio di dal viale Ostiense.

Un urto e 11 Giovanni cinarsi la richiesta di da, mentre il bambino, con la sfracellò.

Il medico pubblico visitò il lo assai grave.

Incendio. — Ieri mattina, verso le 8, in via Latina 70, verso le ore 10 del giorno 7 cor. venne in detta via assieme ai vicini, per spegnere un principio di incendio che si era sviluppato nella camera da letto della moglie, Alfonsa Ciarlo, per cause ancora ignote.

Il danno, fortunatamente, è lieve.

— Nella foggia di cui, al pomeriggio, alle ore 15 circa, in via Marmorata 5, per cause ancora ignote, si sviluppò un principio di incendio, che venne subito spento dal proprietario del locale, Pietro Ricci.

Il danno, fortunatamente, è lieve.

Un ragazzo investito da un camion. — Ieri mattina, alle ore 11, in via Cavour, all'altezza del numero 256, il ragazzo Ettore Ferrari di anni 12, abitante in via Cavour 256, mentre attraversava la strada, veniva investito da un camion della ditta Ferrari, condotto dall'autista Ettore Ferrari.

Il ragazzo riportava la frattura della gamba destra e varie contusioni.

Fu trasportato all'ospedale di San Giovanni

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° ed 16 di ogni mese. — I prezzi sono quelli fatti in paese.
Inviare: Mandato o Assegno all'Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Numero separato: Cent. 10 — Arretrato: Cent. 20 — Estero: Cent. 25